

Da Sokolov al baby prodigio Malofeev parata di stelle al Festival Pianistico

LA KERMESSE

Parata di stelle per la 55esima edizione del Festival Pianistico Internazionale di Brescia e Bergamo in programma dal 18 aprile al 16 giugno. Qualche nome: la più grande pianista vivente Martha Argerich con la Filarmonica del Festival diretta da Pier Carlo Orizio, il poeta della tastiera Grigory Sokolov, il prodigioso sedicenne Alexander Malofeev, la super virtuosa Yuja Wang, il direttore Valery Gergiev e molti altri, tra cui Alexander Romanovsky, Daniil Trifonov, o l'unico italiano Filippo Gorini, ex stelle emergenti e ormai entrati nel gotha del pianismo mondiale. Dopo le monografie dedicate a Beethoven e Mozart, quest'anno è la Russia e Cajkovskij in particolare a dominare la scena a partire dall'inaugurazione, con *Romeo e Giulietta*.

IL DIRETTORE

Ci sarà spazio anche per Debussy nel centenario della morte, con una rassegna ospitata a Brescia nel chiostro del Monastero di San Giuseppe. Il Festival ha rappresentato nel corso degli anni un importante trampolino di lancio di astri nascenti, poi affermatosi nella ribalta internazionale. È il caso per esempio di Andrea Battistoni che nel 2008 ha debuttato al Festival con il suo primo concerto e nel 2012 è diventato a soli 24 anni il più giovane direttore mai salito sul podio alla Scala. Oppure Yuja Wang che si è esibita al Festival nel 2009. O ancora Federico Colli, pianista bresciano vincitore del Concorso di Leeds nel 2012.

Il Festival si apre con un dop-

pio debutto: il 18 aprile a Bergamo e il 19 a Brescia con Viktoria Mullova, tra i violinisti più celebrati al mondo, medaglia d'oro giovanissima al Concorso Cajkovskij a Mosca. Si prosegue con altri due tra i più talentuosi violinisti del nostro tempo, Sergej Krilov, anche direttore della Lithuanian Chamber Orchestra, e Nicola Benedetti, la popolare e precocissima violinista italo scozzese. Tra le orchestre spiccano le presenze della Royal Philharmonic Orchestra, della Royal Scottish National Orchestra o della Mariinsky Theatre Orchestra che chiude al Teatro degli Arcimboldi a Milano diretta da Valery Gergiev.

Senza dimenticare la Filarmonica

del Festival, la compagine residente formata da musicisti che, a dispetto della giovane età hanno già maturato importanti esperienze internazionali sotto la guida di Pier Carlo Orizio. In cartellone anche i concerti con i giovani talenti del Conservatorio di Brescia e Bergamo. In programma anche un appuntamento cinematografico. Il Festival con Musicom.it la proiezione di un film della collana Vox Imago, un progetto realizzato da Intesa Sanpaolo.

I REGISTI

Nel 1893, anno della morte di Cajkovskij, debuttò il primo grande successo di Puccini, *Manon Lescaut*. "Ma l'amor mio non muore" è il racconto dei registi Elvio Annesse e Roberto San Pietro, che prende spunto dalla messa in scena del Teatro Regio di Torino del 2017, ripresa da Rai per la regia di Ariella Beddini. Sette concerti del Festival saranno trasmessi da Rai Radio 3 e uno sarà visibile in differita su Rai 5.

Luca Della Libera

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA RASSEGNA DI BRESCIA E BERGAMO DEDICATA A CAJKOVSKIJ OMAGGIO A DEBUSSY NEL CENTENARIO DELLA SCOMPARSA



La pianista Martha Argerich e il direttore Pier Carlo Orizio

